

Camera Penale di Firenze



Aderenti all'Unione delle Camere Penali Italiane

Firenze, 07 agosto 2017

Sono ormai oltre tre settimane che l'allarme caldo a Sollicciano è stato "diramato".

Don Vincenzo, sempre pronto a schierarsi, lo ha detto chiaramente che a Sollicciano non fa caldo; è invivibile.

Il tempo è passato ed il caldo è furiosamente aumentato ma nulla è stato fatto a Sollicciano.

Un vero inferno per chi vive "dentro".

Come tutte le vicende che riguardano il carcere tanto si parla ma nulla si fa.

L'ultima notizia, a fronte della disponibilità della Regione a fornire il carcere di 100 ventilatori, ci informa che l'impianto sembrerebbe non avere il voltaggio adeguato.

Nelle sale colloqui però sono installati e funzionano bene sia le pale al soffitto (nelle sale colloqui avvocati) che l'aria condizionata (nelle sale riservate ai magistrati) così come l'aria condizionata nell'ufficio del Direttore.

A questo punto occorrerebbe comprendere dal Direttore se i ventilatori offerti, previa verifica, possono essere installati o meno.

Vogliamo continuare a parlare o possiamo attenderci qualcosa di concreto per chi è costretto a vivere in condizioni che nulla hanno di umano?

Vogliamo continuare a richiamare dotti principi costituzionali, fermi *dicta* della Corte Europea e "chi più ne ha più ne metta" o possiamo iniziare a credere che qualcosa si faccia e qualcuno provveda sul da farsi?

Inutile parlare di civiltà e, soprattutto, pretendere civiltà se non viene offerta umanità.

Degradare donne e uomini a scarti ingombranti equivale ad una resa sociale e purtroppo i fatti dimostrano questo.

Per il Direttivo

Il referente dell'Osservatorio carcere della Camera Penale di Firenze

Avv. Luca Maggiora